

COMUNE DI ARIENZO

Provincia di Caserta

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 DEL 11/10/2019

OGGETTO:COMPARTO ESTRATTIVO IN LOC. FOSSA DELLE NEVI NEL COMUNE DI DURAZZANO, ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO URBANO INTERCOMUNALE "DEA DIANA" DI INTERESSE REGIONALE - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemiladiciannove il giorno 11 del mese di ottobre alle ore 19.55 ed in prosieguo nella sala delle adunanze consiliari, della Sede Comunale, a seguito di inviti diramati dal Presidente in data 08/10/2019 prot.llo 7856 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta aperta.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n.10 e assenti, n. 03 come segue

N.D'ord	Cognome	Nome		presenti	assenti
1	GUIDA	DAVIDE	SINDACO	X	
2	CRISCI	VINCENZO	CONSIGLIERE		X
3	ZIMBARDI	NICOLA	"	X	
4	LETTIERI	GIOCONDA	"	X	
5	BATTISEGOLA	GENNARO	"	X	
6	CRISCI	FRANCESCO	"		X
7	CRISCI	MARIA MERCEDES	"	X	
8	CRISCI	SABATINO	"	X	
9	CIMMINO	MARIA ANTONIETTA	"	X	
10	GUIDA	GIUSEPPE	"	X	
11	CANGIANO	DOMENICO	"	X	
12	MEDICI	TERESA	"		X
13	CRISCI	FRANCESCO 1981	"	X	

Il presidente da atto che i Consiglieri Comunali Crisci Francesco, Crisci Vincenzo e Medici Teresa sono assenti giustificati

Gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il dott. Gennaro Battisegola nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Mariarosaria Pepe incaricato della redazione del presente verbale

Il Presidente invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Uditi i seguenti interventi:

Il sindaco legge la proposta e relaziona sulla stessa. Sottolinea, durante la lettura della proposta, che tutte le delibere di consiglio comunale che nel corso degli anni si sono succedute sull'istituzione del Parco interurbano sono state votate all'unanimità. Esprime forte disappunto per il fatto che di fronte a un argomento così importante, trattato in un consiglio comunale aperto, l'affluenza dei cittadini di Arienzo è scarsa. Manifesta, inoltre, sconcerto di fronte all'avvio dell'iter per l'attività estrattiva da parte di un ufficio regionale, ossia il genio civile, pertanto il governo regionale dovrebbe chiarire qual è la posizione politica sul tema, in quanto sarebbe sufficiente una presa di posizione per stralciare la cava dal territorio del Parco per risolvere la situazione.

Il consigliere Domenico Cangiano, il quale afferma che il gruppo "Insieme" darà il massimo appoggio contro la realizzazione della cava, in quanto una cava in un parco urbano non è accettabile. Se conosciamo i nostri territori come Costa e Crisci, ai confini con Durazzano, sappiamo che sono bellissimi, con castagneti, uliveti e colture che ancora fanno vivere i nostri concittadini. Il parco può essere uno strumento per migliorare i servizi ai nostri cittadini e qualunque azione vorrà fare il sindaco per evitare questo scempio, il gruppo "Insieme" sarà pronto a lottare.

Interviene il sindaco del Comune di Santa Maria a Vico nonché presidente del parco interurbano Andrea Pirozzi, che consegna un documento da allegare al verbale. A quanto scritto nel documento aggiunge che manifesta la solidarietà di un parco di 100.000 abitanti al Comune di Durazzano, il quale ha ricevuto uno schiaffo dalla Regione Campania, che ha ordinato di imperio di pubblicare gli atti di esproprio. Il Tar, su ennesimo ricorso del potente Moccia, ha dichiarato che la procedura per l'istituzione del parco è legittima. Questo è fondamentale, in quanto il nostro obiettivo, dice Pirozzi, non è soltanto di fare in modo che non sia realizzata la cava, ma anche di riqualificare in termini ambientali tutto il territorio che parte da Maddaloni e arriva a Sant'Agata dei Goti. La cava vanificherebbe il tutto. Oggi siamo in un periodo storico in cui le cave si chiudono. E se la Regione Campania si è costituita nell'appello ad audiuvandum, il Genio Civile dovrebbe spiegare per quale motivo sta andando avanti, pubblicando l'avvio dell'esproprio per avviare il comparto estrattivo. L'interlocutore non è la Regione Campania, ma Moccia, che con i suoi avvocati sta tentando in tutti i modi di attentare al nostro territorio e la battaglia deve andare avanti. Queste delibere dei consigli comunali saranno portate all'attenzione del governatore De Luca per chiedere l'annullamento dell'avvio della procedura per il rilascio della concessione estrattiva.

Interviene il vice sindaco di Durazzano, che sottolinea la bellezza dei territori sui quali insisterebbe l'attività estrattiva, territori che presentano attrattive per i creatori di funghi e per gli amanti della natura. Afferma che nel PUC approvato, la zona in questione è classificata come residenziale

turistica-sportiva. Il problema dovrebbe risolverlo la politica, basterebbe una delibera regionale che dicesse che la cava non va realizzata. Va anche considerato che non c'è una strada idonea a raggiungere quei luoghi, afferma, e che noi il permesso non lo daremo mai. Infine, si deve ricordare che le polveri arriveranno ovunque e che quindi il nome è Durazzano, ma in realtà saranno coinvolti anche i territori vicini.

Interviene l'assessore di Sant'Agata de' Goti che si associa alle parole dei colleghi e sottolinea che il Comune di Sant'Agata de' Goti ha deliberato sul tema il 23 settembre scorso.

Interviene il sindaco di Arienzo per ricordare che mettere assieme 100.000 abitanti come si è fatto con il parco interurbano significa poter accedere a finanziamenti che altrimenti non sarebbero possibili. Dice che finora il parco ha mantenuto un profilo basso e si è scelta la strada del silenzio in attesa dell'esito del ricorso.

Interviene Giuseppe Piscitelli, del Comitato Ambiente e Territorio di Cervino, affermando che il comitato è al fianco del Comune per far sentire la voce dei cittadini.

Il presidente del consiglio comunale interviene dicendo di aver ricevuto la telefonata del sindaco di Forchia e del presidente del consiglio comunale di Cervino, i quali hanno espresso il loro rammarico per non poter essere presenti al consiglio comunale aperto di Arienzo.

Alle 20:35 il consigliere Francesco Crisci 1981 lascia l'aula e il numero dei presenti passa da 10 a 9. Il presidente ne dà atto.

Interviene il cittadino Giovanni Martone, che chiede se il consigliere regionale di Arienzo è stato sollecitato su questo tema.

Risponde il sindaco, il quale sottolinea che Alfonso Piscitelli è presidente della commissione Ambiente e ricorda che il sindaco di Santa Maria a Vico invitò tutti i sindaci della zona ad andare presso la Regione a parlare con lui della questione, ma il consigliere si fece negare. Il parco urbano ha dato a tutti la possibilità di inserirsi in questa battaglia, in primis a chi appartiene al territorio, ma il consigliere regionale non ha aderito.

Interviene il cittadino Carmine Mormile, che afferma che dopo la sentenza si dovrà partecipare più attivamente come cittadini per far sì che questo scempio non venga portato avanti, considerando anche che i proprietari terrieri non avranno un'altra occasione del genere, e si dovrebbe cercare di fare loro un'offerta alternativa.

Il presidente del consiglio comunale interviene per spiegare che da questo punto di vista i comuni non possono essere competitivi.

Si procede alla votazione.

Con votazione palese per alzata di mano, che riporta il seguente esito: unanimità dei presenti;

il consiglio comunale all'unanimità dei presenti approva l'allegata proposta:

E, stante l'urgenza, con separata votazione palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:
unanimità dei presenti;

il consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.
134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta è sciolta alle ore 20:47.

OGGETTO: COMPARTO ESTRATTIVO IN LOC. FOSSA DELLE NEVI NEL COMUNE DI DURAZZANO, ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO URBANO INTERCOMUNALE "DEA DIANA" DI INTERESSE REGIONALE - ATTO D'INDIRIZZO

IL SINDACO

PREMESSO:

Che i Sindaci dei Comuni di Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, Santa Maria a Vico, ricadenti nella Provincia di Caserta e di Benevento, hanno inteso procedere alla costituzione di un unico Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "DEA Diana - est Tifalino", al fine del suo riconoscimento del profilo di interesse regionale;

Che i Sindaci nell'Assemblea del 26/04/2013 hanno approvato uno *schema di protocollo d'intesa* finalizzato alla successiva stipula, ai sensi dell'ad. 30 del D.Lgs. n° 267/2000, di convenzioni per la gestione associata tra questi i Comuni dei servizi di competenza, ovvero attraverso la approvazione e la conseguente stipula di ulteriori atti tesi a creare soggetti e forme di più stretta integrazione tra gli enti ai sensi del capo V del D.Lgs. n° 267/2000;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.2013 questo Comune ha approvato lo schema di protocollo d'intesa finalizzato all'istituzione del Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale della "DEA Diana" est Tifalino e alla realizzazione della rete ecologica, con la relativa perimetrazione;

Che il Sindaco del Comune di Santa Maria a Vico, nella sua qualità di Ente capofila, ha trasmesso alla Regione Campania, con nota prot. n. 1486 del 05/02/2015, gli atti e gli elaborati grafici del Parco Urbano Intercomunale, redatti secondo le suddette Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 1532 del 1 novembre 2005 e che fanno riferimento ad aree dei rispettivi territori comunali, compatibili con la destinazione a Parco urbano di interesse regionale di cui all'art. della L. R. 17/03;

Che la Regione Campania con D.G.R. n. 154 del 19/04/2016 ha istituito, ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2003, il Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "DEA Diana est Tifalino" ricadente nei Comuni di Santa Maria a Vico, Mola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, della Provincia di Caserta e di Benevento, al fine del suo riconoscimento del profilo di interesse regionale, ai sensi e per gli effetti del comma 4, ad. 1, della L. R. 17/03, compreso nei confini riportati nella planimetria allegata all'atto;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29.11.2016 sono state approvate da questo Comune la perimetrazione del "Parco Urbano Dea Diana est Tifalino" e le norme di salvaguardia;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.11.2018 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del Parco Urbano della Dea Diana di cui alla L.R. n. 17/2013 ai

Che in data 26.03.2019 è stata sottoscritta dai sindaci la convenzione tra comuni per la gestione in forma associata del Parco Urbano della Dea Diana di cui alla L.R. n. 17/2013 ai sensi degli artt. 15, L. 241/1990 e 30, D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO:

Che tutte le deliberazioni di Consiglio Comunale sopra richiamate sono state votate all'unanimità a dimostrazione di una trasversale condivisione delle scelte operate dalle Amministrazioni Comunali che si sono succedute;

Che la scelta di costituire il parco Urbano intercomunale ha visto il coinvolgimento di nove comunità (Santa Maria a Vico, Maddaloni, Sant'Agata de' Goti, Airola, Arienzo, Cervino, Arpaia, Durazzano, Forchia) rappresentanti una popolazione di circa 100.000 abitanti;

Che la sentenza TAR Campania col n. 3038/2016 R.R. ha riconosciuto la validità delle valutazioni poste in ordine al pregio paesistico delle aree ricomprese nel Parco ed acclarato che la procedura istitutiva è stata "espletata correttamente in tutte le sue fasi", ritenendo illegittima solo l'inclusione nel perimetro del Parco Urbano dell'area corrispondente al comparto estrattivo sopra citato, istituito con D.G.R.C. n. 775/2012;

Che gli enti costituenti il Parco ed il Parco stesso hanno proposto ricorso per la parziale riforma della Sentenza TAR Campania col n. 3038/2016 R.R.;

Che la U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento della Regione Campania, senza attendere l'esito del ricorso al Consiglio di Stato ed in spregio alle LL.RR. 54/85 e 22/2017, ha pubblicato un Avviso Pubblico datato 31/07/2019 per l'avvio delle procedure per il rilascio della concessione alla coltivazione del comparto C12BN_01 (località Fossa delle Nevi) ubicato nel Comune di Durazzano, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n.775 del 21/12/2012;

Che tale comparto è ricompreso nella perimetrazione del "Parco Urbano della Dea Diana — Est Tifatino" all'interno della quale sono vietate le attività estrattive;

Che l'istituzione del Parco rappresenta per il comune di Arienzo un indiscutibile valore ambientale per lo stretto legame tra la comunità locale ed il prospiciente promontorio che ne costituisce ostruzione e riparo;

RITENUTO che le concrete ricadute dell'attività estrattiva interesseranno direttamente il territorio di Arienzo in quanto, per la collocazione fisica della cava, i luoghi geograficamente contigui alle lavorazioni estrattive sono rappresentati dalle frazioni Costa e Crisci, nonché dal centro cittadino;

RITENUTO altresì che le attività estrattive e di trasformazione degli inerti, ancorché svolte sul territorio del comune di Durazzano, sottoporranno il territorio di Arienzo ad un danno ambientale irreversibile, con reali rischi per la salute della popolazione locale per l'inquinamento da polveri e da traffico veicolare di mezzi pesanti per il trasporto di materiali;

RITENUTO NECESSARIO, quindi, dover manifestare ancora una volta il dissenso di questo Comune, così come in passato già formalmente espresso sia con atti deliberativi che anche per vie giudiziarie, al rilascio della concessione alla coltivazione del comparto C12BN_01 (località Fossa delle Nevi) ubicato nel Comune di Durazzano, in area tutelata all'interno della perimetrazione del "Parco Urbano della Dea Diana", dando ampio mandato al Comune di Santa Maria a Vico, Ente Capofila del Parco Urbano intercomunale, per intraprendere ogni azione in opposizione a tale procedura;

RILEVATO che la Conferenza dei sindaci del Parco, con delibera n. 8 del 09.09.2019, ha manifestato la volontà di opporsi al rilascio della concessione alla coltivazione del comparto C12BN_01 (località Fossa delle Nevi) ubicato nel Comune di Durazzano, in area tutelata all'interno della perimetrazione del "Parco Urbano della Dea Diana", dando ampio mandato al Comune di Santa Maria a Vico, Ente Capofila del Parco Urbano intercomunale, per intraprendere ogni azione in opposizione a tale procedura;

VISTE le vigenti disposizioni di legge;

DATO ATTO che la presente proposta non necessita dei pareri ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000 in quanto mero atto di indirizzo;

P R O P O N E D I D E L I B E R A R E

DI APPROVARE la premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si ha qui integralmente richiamata e trascritta;

DI CONFERMARE il valore ambientale e paesaggistico del Parco Urbano Interprovinciale "Dea Diana";

DI MANIFESTARE ancora una volta il dissenso di questo Comune, così come in passato già formalmente espresso sia con deliberativi che anche per vie giudiziarie, al rilascio della concessione alla coltivazione del comparto C12BN_01 (località Fossa delle Nevi) ubicato nel Comune di Durazzano, in area tutelata all'interno della perimetrazione del "Parco Urbano della Dea Diana";

DI DARE AMPIO MANDATO al Sindaco, alla Giunta Comunale ed agli uffici competenti di intraprendere ogni azione in opposizione al rilascio da parte della Regione Campania della concessione alla coltivazione del comparto C12BN_01 (località Fossa delle Nevi) ubicato nel

Comune di Durazzano, ricompreso nella perimetrazione del Parco, e alla tutela del Parco e della sicurezza e salute della nostra comunità;

DI DICHIARARE il presente atto, per quanto in precedenza esposto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267.



DEA DIANA
Parco Urbano Intercomunale

di interesse regionale
(D.G.R. Campania n. 154 del 19/04/2016)

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ARIENZO

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ARIENZO

AI CONSIGLIERI COMUNALI DI ARIENZO

Oggetto: Relazione al Consiglio Comunale di Arienzo sulla procedura per il rilascio della concessione estrattiva del comparto C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano.

Il sottoscritto Andrea PIROZZI, in qualità di Presidente del Parco Urbano Intercomunale "Dea Diana", interviene nell'ambito del Consiglio Comunale di Arienzo in merito al Comparto estrattivo in località Fossa delle Nevi nel Comune di Durazzano, all'interno della perimetrazione del Parco Urbano Intercomunale "Dea Diana" di interesse regionale.

Si rende necessaria un breve excursus degli avvenimenti più importanti per inquadrare la questione del Comparto estrattivo. La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 775 del 21/12/2012 (in B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013), approvava la delimitazione del Comparto Estrattivo C12BN_01, sito alla località Fossa delle Nevi del Comune di Durazzano, avente l'estensione di mq. 59.637. Successivamente l'A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione Settore 7 Settore Provinciale del Genio Civile - Benevento con D.D. n. 8 del 01/03/2013, disponeva l'avvio della procedura di coltivazione del predetto comparto ed approvava l'Avviso Pubblico con invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il predetto Decreto con il relativo Avviso Pubblico veniva pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 04/03/2013, sul portale Web della Regione Campania nonché all'albo Pretorio del Comune di Durazzano.

L'unica istanza pervenuta alla Regione Campania- Genio Civile di Benevento fu quella della Moccia Industria S.r.l., che manifestava la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione all'esercizio dell'attività estrattiva con nota acquisita al prot. 385721 del 30/05/2013. A tale istanza seguiva un articolato e lungo iter amministrativo e giudiziario, parzialmente definito con la Sentenza emessa dal Tar Campania n. 2921 del 30/05/2019 attualmente impugnata innanzi al Consiglio di Stato. Con Avviso Pubblico della **U.O.D. 50.18.04 il Genio Civile di Benevento** (prot. n.2019.0524853 del 03/09/2019) trasmesso al Comune di Durazzano per la pubblicazione all'albo pretorio del medesimo, comunicava l'avvio del procedimento "per il rilascio della concessione alla coltivazione del comparto C12BN_01, ubicato nel comune di Durazzano, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 21/12/2012 (in B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013)"



DEA DIANA
Parco Urbano Intercomunale

di interesse regionale
(D.G.R. Campania n. 154 del 19/04/2016)

Si precisa che la Sentenza del Tar Campania n.2921 del 30/05/2019, pur confermando quanto già presente nel dettato normativo del PRAE Campania all'art. 25 c. 2, ossia che il comparto estrattivo C12BN_01 può essere concesso a terzi in possesso dei requisiti richiesti, a seguito di gara ad evidenza pubblica e previa acquisizione delle aree al patrimonio indisponibile regionale di tutta la superficie complessiva del comparto pari ad Ha. 05.96;37 per mezzo di appositi provvedimenti di avocazione, **ha comunque riconosciuto la legittimità e la correttezza dell'istituzione del PUI "Dea Diana"** anche nel territorio del Comune di Durazzano limitandosi a censurare semplicemente la mancata indicazione del Comparto estrattivo nel territorio di Durazzano.

Avverso la Sentenza del Tar Campania n.2921 del 30/05/2019, i Comuni di Durazzano e Santa Maria a Vico, assieme ad altri Comuni, tra cui Arienzo, appartenenti al PUI "Dea Diana" hanno proposto impugnazione innanzi al Consiglio di Stato. È inoltre giunta notizia della costituzione *ad adiuvandum* anche della Regione Campania, a supporto della tesi del Parco.

Si precisa, tuttavia, che l'esistenza del comparto estrattivo C12BN_01, coerentemente con l'indirizzo del TAR Campania, pur se non può essere disconosciuta, va comunque inserita nel contesto urbanistico ed ambientale risultante dalla istituzione del Parco Urbano avvenuta con le singole delibere consiliari istitutive da parte dei Comuni aderenti a partire dal 2011 ed oggetto anche di riconoscimento di interesse regionale ai sensi e per l'effetto della L.R. 17/2003. Inoltre con l'istituzione del Parco Urbano Intercomunale e la successiva dichiarazione di interesse regionale da parte della stessa Regione Campania, si è **riconosciuto il pregio ambientale e naturalistico dell'intera area del parco (uno dei più estesi d'Europa, con nove Comuni interessati e con una popolazione residente di oltre 100.000 abitanti)** e tra queste, anche quelle del territorio di Durazzano che risulta topograficamente il "cuore" del Parco stesso.

Il PUI "Dea Diana" ha avviato le procedure per pianificare la realizzazione di opere eco-orientate ed eco-sostenibili per garantire la più ampia fruibilità ambientale del territorio del Parco attraverso interventi conservativi e valorizzativi della natura e del turismo verde.

Il comparto C12BN_01, che il Genio Civile sembrerebbe voler realizzare in "opposizione agli indirizzi della Regione Campania" che contesta l'azione legale posta in essere dalla Moccia Srl, interessa particelle di terreno contermini con un'area boscata di riconosciuto pregio ambientale ed agroforestale così come tutta l'area limitrofa e quella di accesso alle particelle di terreno oggetto dell'avviso di acquisizione a patrimonio indisponibile della Regione. Non va, inoltre, sottaciuto che l'area di Monte-Fossa delle nevi in Durazzano, ha



DEA DIANA
Parco Urbano Intercomunale

di interesse regionale

(D.G.R. Campania n. 154 del 19/04/2016)

assunto negli anni una spiccata vocazione verso il turismo sportivo e naturalistico in quanto sulle particelle 28 e 29 del foglio 12 del Comune di Durazzano - finitime al comparto - è in funzione un Centro Equestre (uno dei più grandi del sud Italia) in gestione privata ed oggetto di finanziamento regionale (finanziamento di ben 2.000.000 di euro) e che a poca distanza è ubicato un campo di tiro a volo (tiro a volo Zaino) di rilevanza nazionale in cui nel luglio 2019 si sono svolte le ultime Universiadi nella relativa disciplina.

Oltre quanto già esposto si fa notare che le strade di accesso e le aree annesse al comparto sono estranee alla disciplina del comparto stesso e, quindi, subordinate alle prescrizioni delle norme del Parco Urbano nonché a quelle specifiche della pianificazione urbanistica comunale che alle norme dell'istituto PUI devono conformarsi e che, quindi, rendono incompatibile operazioni di forte urbanizzazione primaria e secondaria complementari ad un insediamento produttivo invasivo quale risulterebbe dall'autorizzazione/concessione da parte della Regione Campania ad un comparto estrattivo di calcare.

Necessita inoltre considerare che l'autorizzazione all'attività estrattiva non può essere rilasciata *"nelle aree in cui uno o più comuni hanno avviato i procedimenti di cui all'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2003 n. 17 – istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale"* abbia inesorabilmente chiarito la preminenza dell'interesse regionale alla tutela dell'ambiente e del benessere collettivo attraverso l'istituzione di Parchi di cui alla Legge citata, rispetto all'interesse a promuovere una attività economica di tipo estrattiva;

Il rilascio di un'autorizzazione od una concessione all'estrazione in quei territori laddove esiste un Parco già istituito (la tutela regionale riconosciuta per il tramite della lettera c-bis del comma 1 dell'art. 7 della L.R.C. n. 54/1985, si estende addirittura alla fase istruttoria della istituzione del Parco e non solo alla sua effettiva esistenza, proprio a voler significare il grande rilievo dato alla salvaguardia dei beni tutelati dall'istituzione di un Parco Urbano) quale nel caso di specie il Parco Urbano Intercomunale "Dea Diana", **costituirebbe una palese violazione di legge nonché un atto discrezionale e di politica regionale del tutto incompatibile con tutte le precedenti determinazioni regionali** (dichiarazione di interesse regionale alla istituzione del Parco Urbano intercomunale intervenuta con delibera di G.R. Campania n. 154/2016, nonché il finanziamento del 2009 per 2.000.000 di euro per la realizzazione di un "Centro Equestre" nelle aree finitime al comparto istituito nel 2012), come del resto, ribadito anche dalla Sentenza del TAR Campania n.2921/19 laddove si riferisce testualmente *"per comprendere le aree del comparto estrattivo in quelle del Parco- avrebbe dovuto revocare l'istituzione del comparto onde conferire alle aree una destinazione compatibile con l'inclusione nel Parco (art. 1 co.2 della L.R. 17/2003)"*.



DEA DIANA
Parco Urbano Intercomunale

di interesse regionale
(D.G.R. Campania n. 154 del 19/04/2016)

Per tutto quanto sopra premesso, atteso e considerato il Parco "DEA DIANA", nella persona del PRESIDENTE Andrea PIROZZI,

considerato che il comma 146, art.1 della L.R. Campania N.5 del 6 maggio 2013 che al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54 (Coltivazione di cave e torbiere), dopo la lettera c) è aggiunta la seguente: "*c-bis) nelle aree in cui uno o più comuni hanno avviato i procedimenti di cui all'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2003, n. 17 (Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale).*", di fatto è vietato l'insediamento di nuove cave.

**pone all'attenzione del Consiglio Comunale di Arienzo la richiesta alla REGIONE
CAMPANIA**

di **annullamento** in autotutela dell'Avviso per "*Avvio della procedura per il rilascio della concessione estrattiva del comparto C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 21/12/2012 (in B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013)*" pubblicato sul portale Web della Regione Campania ed oggetto di richiesta di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Durazzano,

**DI REVOCA DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 775 DEL
21/12/2012.**

Santa Maria a Vico, li 11/10/2019

IL PRESIDENTE DEL PARCO "DEA DIANA"

Andrea PIROZZI





Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Gennaro Battisegola

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosaria Pepe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art.124, comma1, del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm. e ii) nel sito web istituzionale di questo Comune (albo Pretorio on-line), accessibile al pubblico (art.32,comma1 della Legge 18/06/2009, n.69 e ss.mm. e ii)

Dalla Residenza Comunale, li 12-11-19



Il Messo Comunale
F.to Alessandro Zimbardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

✕ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art.134,c.4, D.Lgs. 267/2000);

° E' divenuta esecutiva il giorno....., essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, D.Lgs.267/2000);

✕ E' stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, come prescritto dall'art. 124,c.1, D.Lgs. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 12-11-19 al.....

Dalla Residenza comunale, li 12-11-19

Il Responsabile del Settore I
F.to Carmela D'Addio

Per copia conforme all'originale

Dalla residenza comunale, li 12-11-19



Il Responsabile del Settore I
Carmela D'Addio